



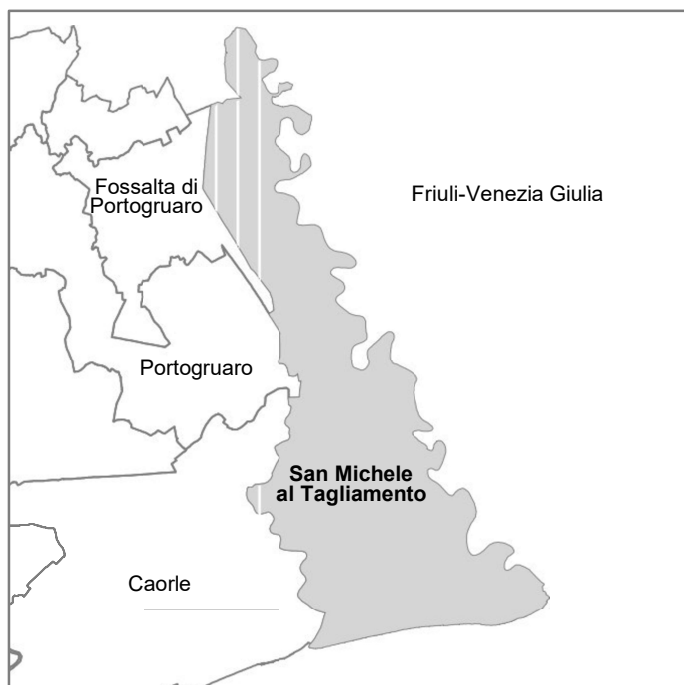
Regione Veneto  
Città Metropolitana di Venezia  
San Michele al Tagliamento

**P.I.**  
Piano degli Interventi

---

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
- MODULO E D.G.R.G. 1400/2017 -  
Variante n. 11

---



**Il Tecnico**

Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi

**Il Sindaco**

Flavio Maurutto

Adottato

Approvato

---

Dicembre 2023

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi

*[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]*

nata/o a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_

in relazione all'intervento denominato **"Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante costruzione di una pista ciclabile in Località Malafesta in Comune di San Michele al Tagliamento"**

**DICHIARA**

che per lo stesso NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<b>23</b>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Relazione tecnica – Allegato al Modulo e D.G.R. 1400/2017 – Variante Piano degli Interventi**

San Michele al Tagliamento, lì 13.12.2023

La DICHIARANTE  
Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi

**Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

San Michele al Tagliamento, lì 13.12.2023

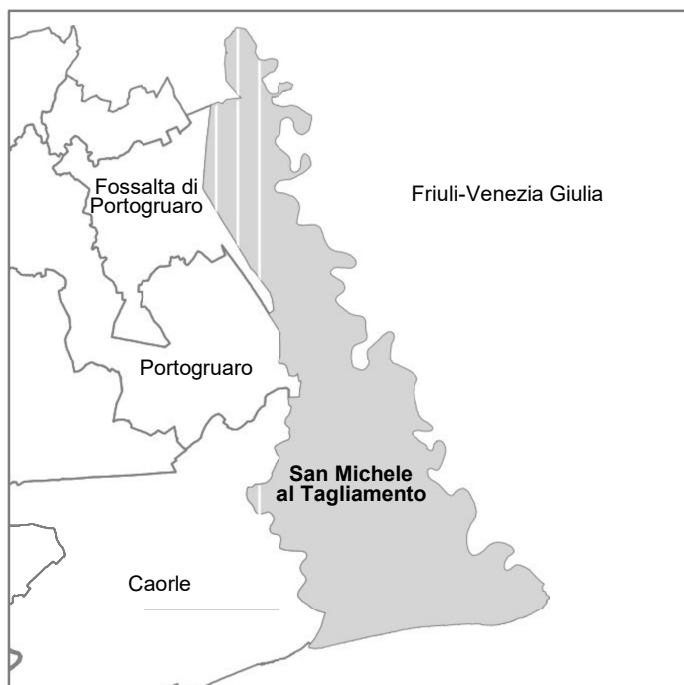
La DICHIARANTE  
Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi



---

## RELAZIONE TECNICA - ALLEGATO AL MODULO E D.G.R. 1400/2017 Variante n. 11

---



**Il Tecnico**

Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi

**Il Sindaco**

Flavio Maurutto

Adottato

Approvato

**OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN LOCALITA' MALAFESTA IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.**

\* \* \*      \* \* \*      \* \* \*

**RELAZIONE TECNICA  
ALLEGATO AL MODULO E D.G.R. 1400/2017  
(Variante Piano degli Interventi)**

\* \* \*      \* \* \*      \* \* \*

**Premessa.**

La presente Relazione Tecnica è redatta contestualmente alla Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017 per la Variante al Piano degli Interventi per i "Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante costruzione di una pista ciclabile in Località Malafesta in Comune San Michele al Tagliamento".

**Descrizione del progetto.**

Obiettivo principale è la messa in sicurezza del tratto della Provinciale N° 75 interposto tra Via Alessandro Volta e Via Molino, in Località Malafesta nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), attraverso una separazione materiale del flusso veicolare a motore da quello ciclopeditone, mediante la formazione di un nuovo itinerario ciclabile in diretta prosecuzione a quello preesistente posto a sud del presente ambito d'intervento.

Il nuovo tracciato sviluppato su un'estensione lineare di circa 350 metri di lunghezza ed una larghezza media di ml. 3.00 (ml. 0.50 spartitraffico e ml. 2.50 percorso ciclabile), si rende necessario per dare continuità alla rete di itinerari ciclabili preesistenti, estendendo il percorso fino all'intersezione con Via Molino, limite dell'estensione dell'ambito urbano della Località di Malafesta, garantendo così il collegamento con il centro cittadino della stessa Località.

Il progetto interessa l'asse ovest del tratto viario di Via Scuole (Strada Provinciale N° 75) caratterizzata da una ridotta banchina erbosa che varia da m. 0,20 a m. 0,50, oltre la quale vi è un fossato di scolo della larghezza di variabile di 2-3 ml. che costeggia la carreggiata.

Dal punto di vista urbanistico l'intervento in progetto ricade, così come classificato dal Piano degli Interventi vigente, principalmente in "Limite di Viabilità" art. 51 delle N.T.O. con parziale interessamento di una fascia (oggetto di espropriazione) ricadente in Zona "E" art. 45 e Zona "C1" art. 27 normata dalle medesime N.T.O..

**Inquadramento territoriale.**

Sotto il profilo geografico il territorio del Comune di San Michele al Tagliamento ha un'estensione di 112 km<sup>2</sup> e si sviluppa con una forma allungata in direzione nord-sud nella porzione orientale della Provincia di Venezia e della costa adriatica del Veneto, al confine con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.



*Inquadramento geografico di San Michele al Tagliamento nella Provincia di Venezia*

Il Comune confina a nord e ad est con i Comuni di Morsano al Tagliamento, Varmo, Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), a sud con il Mar Adriatico e a ovest con i Comuni di Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle.

Dal punto di vista altimetrico, il territorio è caratterizzato da una pendenza generale minima, data la sua natura pianeggiante, con un'altitudine media sul livello del mare pari a circa 7 metri.

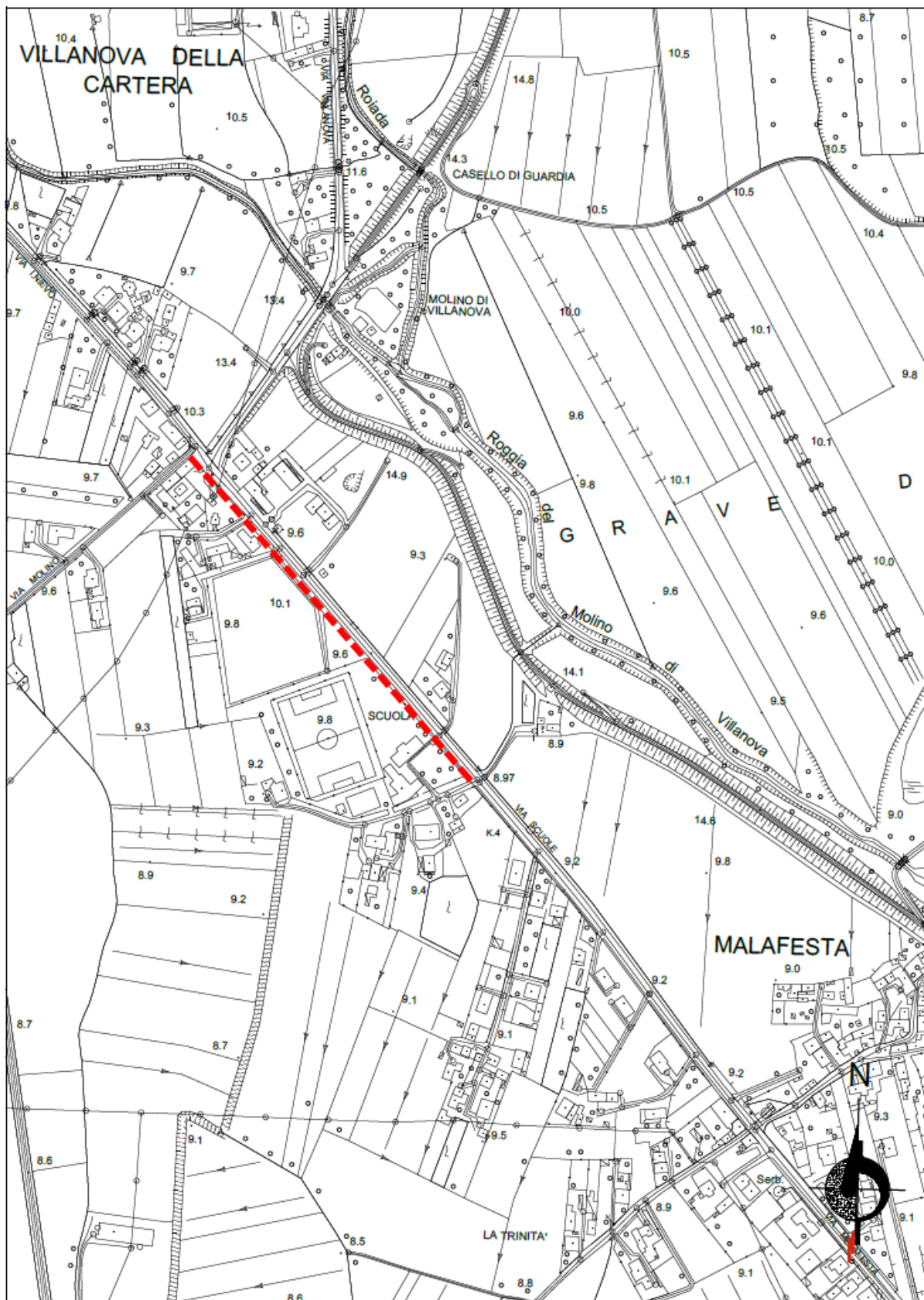
Le frazioni del Comune sono Bibione, che si sviluppa lungo la costa, Cesarolo e Terzo Bacino, localizzate tra il Capoluogo e la Località turistica costiera, San Giorgio al Tagliamento-Pozzi e Villanova-Malafesta, situate a nord del capoluogo.

Da un punto di vista infrastrutturale il territorio è interessato a nord dalla Autostrada A4 "Torino-Trieste" e dalla SS14 "Triestina". Entro i confini comunali, tra la A4 e la SS14 si sviluppa la linea ferroviaria Venezia-Trieste.

Il sistema idrografico caratterizzante il territorio comunale appartiene al bacino idrografico minore tra Tagliamento e Livenza. L'elemento principale dell'idrografia del territorio è rappresentato dal Fiume Tagliamento, che corre lungo il confine est del Comune.

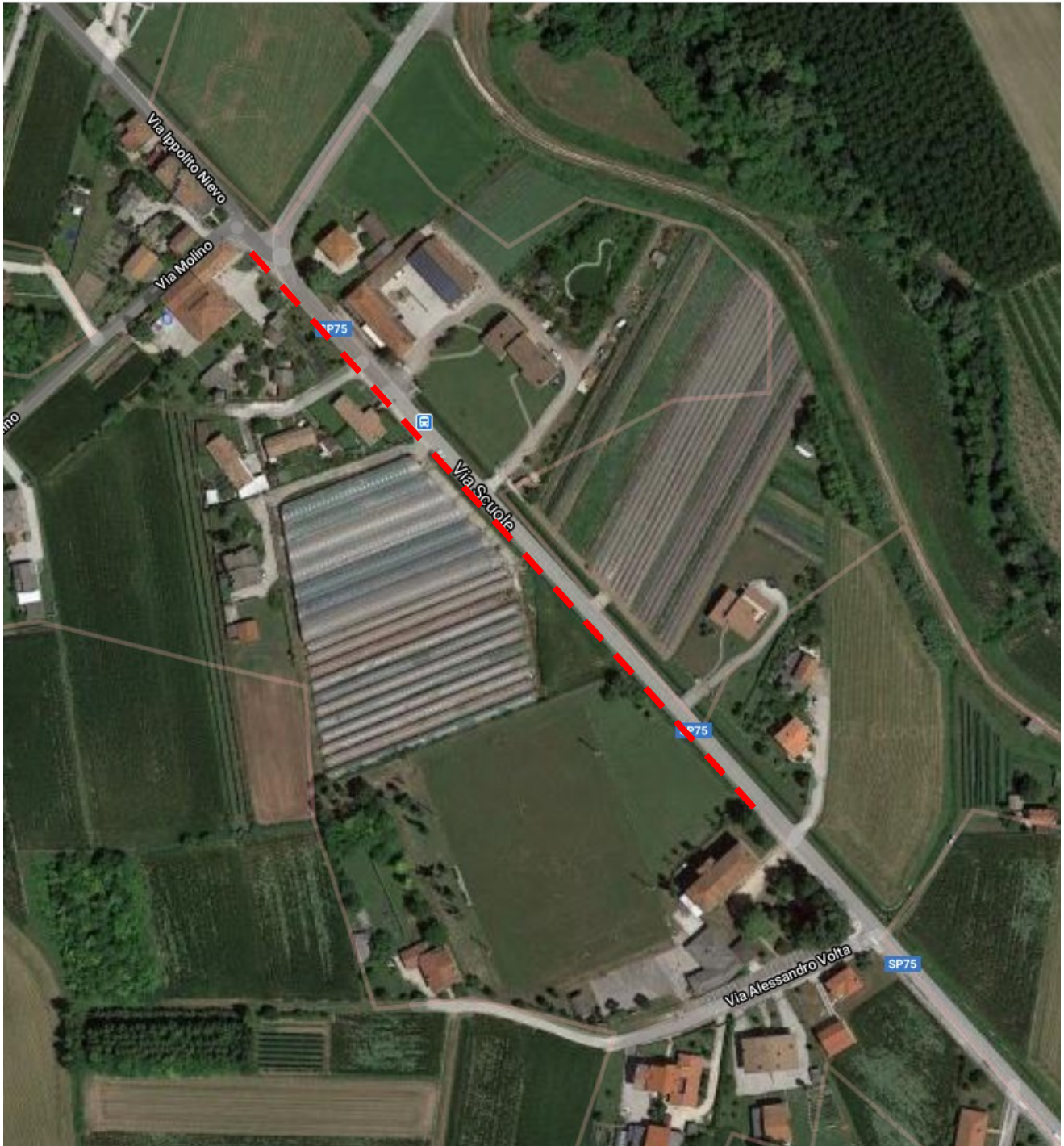
#### **Inquadramento territoriale locale.**

L'intervento in oggetto è previsto lungo il ciglio ovest della Strada Provinciale N° 75, interposto tra Via Alessandro Volta e Via Molino, in Località Malafesta nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE).



Localizzazione dell'intervento su CTR (fonte: Regione Veneto)





*Localizzazione dell'intervento su ortofoto (fonte: Regione Veneto)*

### Documentazione fotografica del contesto.

Si mostrano in appresso alcune foto rappresentative per descrivere lo stato di fatto del contesto circostante all'ambito di progetto.





*Rappresentazione tracciato esistente di pista ciclo-pedonale*



*Rappresentazione versante ovest di Via Scuola ove è prevista la realizzazione della nuova tratta di pista ciclo-pedonale con conseguente tombamento del fossato esistente.*





*Rappresentazione banchina stradale già oggetto di tombinamento.*



*Rappresentazione punto di arrivo a nord della nuova tratta di pista ciclabile.*

### **Inquadramento ambientale.**

All'interno del territorio comunale di San Michele al Tagliamento sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000, così collocati rispetto all'ambito di intervento:

- SIC IT3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento" a circa 22 km a

sud;

- ZPS IT3250040 “Foce del Tagliamento” a circa 20 km a sud;
- ZPS IT3250041 “Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione” a circa 22 km a sud;
- SIC IT3250044 “Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore” a circa 4 km a ovest.

Oltre ai siti della Rete Natura 2000, sono da segnalare alcuni siti annoverati nell’Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia (2006) localizzati entro i confini comunali di San Michele al Tagliamento. Questi sono così indicati:

- DU01: Area di foce del Tagliamento;
- DU02: Aree dunali residue e Pineda di Bibione;
- DU03: Pinete, dune e zone umide di Valle Vecchia;
- LAG01: Valli arginate di Bibione;
- LAG02: Palude delle Zumelle e Canale dei Lovi;
- FL01: Meandro fluviale dell’isola Picchi;
- FL02: Grave di Malafesta e Roggia del Molino;
- FL03: Canale Taglio;
- FL04: Fosso sorgivo di Malafesta.

La maggior parte di tali siti risulta già compresa entro i perimetri dei siti della Rete Natura 2000.

Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale risulta spazialmente distante dagli Ambiti di interesse naturalistico di cui sopra.

#### Verifica della presenza di elementi naturali.

In realtà, l’area di intervento si trova in un ambito urbanizzato inserito in un più ampio contesto di tipo agricolo, come si può vedere nella figura sottostante.





*Contesto ambientale attorno all'ambito di intervento*

L'ambiente non antropizzato risulta caratterizzato da elementi di scarso valore ambientale quali gli appezzamenti agricoli poveri e banalizzati dall'agricoltura meccanizzata che ha ridotto le potenzialità faunistiche della maggior parte del territorio coltivato.

Nelle aree agricole la vegetazione è data soprattutto da mais e specie erbacee cerealicole, con poche aree incolte presumibilmente temporanee. Molto rare sono le siepi alberate che suddividono gli appezzamenti agrari e la vegetazione ripariale arborea e arbustiva igrofila.

La fauna è strettamente legata agli habitat di tipo agrario descritti in precedenza. Le specie animali che si rinvenivano sono quelle maggiormente abituate alla presenza dell'uomo o che prediligono gli ambienti agrari.

L'estesa rete composta da scoline, fossi e canali può potenzialmente ospitare una grande comunità di anfibi, tuttavia; le particolari esigenze trofiche e di habitat di tali specie non sempre sono garantite a causa delle attività umane legate all'agricoltura. Tra le specie di anfibi si possono trovare più frequentemente il rospo comune, il rospo smeraldino e la rana verde comune. Quali specie più significative di rettili emergono l'orbettino, il colubro liscio, il biacco e la natrice dal collare.

Queste aree, poi, sono frequentate anche da una varietà di uccelli e in particolare da passeriformi che scelgono questi spazi soprattutto per alimentarsi e talvolta anche per riprodursi al suolo. Tra i rapaci si citano la poiana e il gheppio, nonché la civetta e il barbagianni. In questi ambienti è inoltre presente una vasta comunità teriologica rappresentata in particolar modo da riccio europeo occidentale, talpa europea e arvicola campestre.



Altre specie di mammiferi che si possono incontrare, tra le altre, sono quelle della volpe, del tasso e della lepre selvatica

**Descrizione delle attività previste dal progetto e analisi delle eventuali interferenze con gli elementi naturali.**

La realizzazione del nuovo tratto di pista ciclo-pedonale prevede in sostanza un modesto allargamento della sede stradale con tombinamento di un fossato a cielo libero parzialmente interrato. La modifica proposta è funzionale alla messa in sicurezza della tratta stradale mediante la materiale separazione tra il traffico veicolare e quello ciclo-pedonale.

Gli effetti ambientali potenzialmente verificabili non sono connessi alla realizzazione di un nuovo elemento antropico, e in particolare di natura infrastrutturale, quanto piuttosto alla modifica dell'assetto locale. Inoltre, emerge come lo spazio in oggetto sia già interessato dalla presenza di elementi antropici. L'intervento proposto infatti non comporta l'introduzione di nuovi generatori di traffico, non incrementando in maniera significativa i disturbi già esistenti legati ai flussi veicolari lungo la viabilità principale.

La proposta d'intervento comporta un minimo incremento della superficie occupata dalla sede stradale; si tratta in parte di occupazioni di aree di pertinenza stradale lungo il margine stradale.

L'incremento delle superfici impermeabilizzate viene compensato tramite la creazione di un sistema d'invaso tombinato sviluppato in modo da non alterare le dinamiche idrauliche locali.

La realizzazione dell'opera non comporta riduzioni di spazi classificati come di valore ambientale.

La riorganizzazione del tratto viario in sé non comporta incrementi di flussi di traffico, pertanto si stima come gli effetti indotti dal traffico stesso, con particolare riferimento al clima acustico e qualità dell'aria, risulteranno essenzialmente nulli rispetto alla situazione in essere.

Potenziali effetti si potranno avere invece durante la fase di realizzazione delle opere. In fase di cantiere gli effetti più rilevanti potranno riguardare la produzione di polvere e gas e l'incremento della rumorosità. Gli effetti più rilevanti si potranno avere in concomitanza con le opere di scavo e demolizione del sedime stradale esistente. Gli effetti sono connessi alle lavorazioni in sé e alle emissioni prodotte dai mezzi utilizzati. Va tuttavia evidenziato come tali attività sono di natura temporanea e pertanto saranno concentrate solo in alcuni momenti; quindi, gli effetti più significativi non si svilupperanno in modo continuativo o per periodi prolungati.

Nell'intorno non sono presenti recettori sensibili di particolare fragilità.

La corretta gestione delle attività di cantiere, con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei corpi idrici e gestione dei rifiuti e materiali di risulta, anche in osservanza delle

vigenti normative e indirizzi degli enti gestori, assicurano che non vi siano effetti rilevanti sull'ambiente.

Gli effetti ambientali potenzialmente verificabili, siano essi diretti o indiretti, dovuti principalmente alle attività di cantiere, non comportano alterazioni tali da risultare significativi rispetto alle dinamiche fisiche e biotiche dei siti della Rete Natura 2000.

### **Conclusioni.**

Si ritiene che l'intervento in oggetto non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza ambientale in quanto ricade nella fattispecie di esclusione prevista nell'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR 1400 del 29/08/2017, punto 23 "Piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000", con particolare riferimento ai siti SIC IT3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento", ZPS IT3250040 "Foce del Tagliamento", ZPS IT3250041 "Valle Vecchia – Zumelle – Valli di Bibione", SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore", ZPS/ZSC IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", ZSC IT3320038 "Pineta di Lignano" e ZSC IT3320030 "Bosco di golena del Torreano".

San Michele al Tagliamento, 13.12.2023

Firma  
Dott.ssa Arch. Wanda Antoniazzi